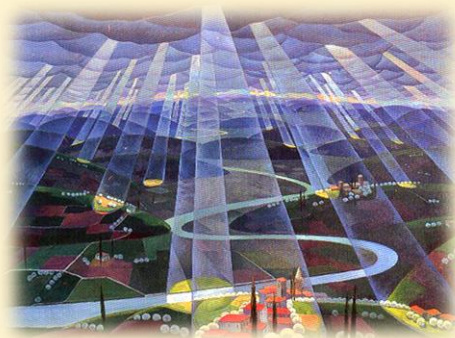




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

17
MAGGIO
2026

ASCENSIONE
DEL SIGNORE
- A -



LA FEDE DIFFICILE

Che cosa ha trasformato radicalmente i discepoli da persone spaventate e in fuga a persone capaci di mettersi sulla strada indicata dal loro Maestro? Forse proprio quando hanno rinunciato a **cercare prove** è nata in loro una fede autentica e nuda, sena puntelli su cui poggiare, né certezze da vendere, e proprio per questo portatrice di una forza straordinaria. L'hanno sentito e annunciato vivo e operante, non come lo era stato durante la sua vicenda terrena, ma nel modo in cui Dio stesso **si fa vivo e operante**, e che solo la fede può cogliere. È a quella fede che siamo chiamati, una fede difficile da vivere, per questo nel tempo è stata **riempita** di reliquie e regole, perché la mancanza di certezze **fa paura**. È un salto la fede, che per i discepoli è stato possibile spiccare proprio a partire dal crollo delle certezze e dal vuoto che quel crollo aveva lasciato.

TEMPO DI
PASQUA

<i>La fede difficile</i>	pag. 01
<i>Custodire voci e volti</i>	pag. 02
<i>Commento al Vangelo</i>	pag. 03
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	pag 04

CUSTODIRE VOCI E VOLTI UMANI

Il Messaggio di Papa Leone XIV per la **Giornata delle Comunicazioni Sociali** si apre sottolineando che **il volto e la voce** sono elementi **sacri e distintivi** dell'identità umana.

Richiamando l'etimologia greca (*prósōpon*, volto come luogo della relazione) e latina (*persona*, legata al suono della voce), il Papa ribadisce che l'essere umano **non è** un insieme di “algoritmi biochimici”, ma una creatura fatta a **immagine** di Dio, chiamata alla relazione attraverso una comunicazione autentica. La sfida posta dall'Intelligenza Artificiale (IA) non è dunque meramente tecnologica, ma antropologica: **simulando** tratti umani, questi sistemi rischiano di invadere il livello più profondo dei rapporti interpersonali.

Leone XIV evidenzia come l'IA possa trasmettere una percezione **alterata** della realtà a causa di bias (distorsioni) intrinseci nei dati e nella visione di chi progetta tali sistemi. La **mancaanza di trasparenza e l'uso di probabilità statistiche** spacciate per conoscenza (le cosiddette “allucinazioni” dell'IA) alimentano la disinformazione, aggravata dalla crisi del giornalismo sul campo. Il Papa esprime inoltre preoccupazione per il controllo oligopolistico di poche aziende che possono orientare i comportamenti e persino “riscrivere la storia”

Nonostante i rischi, il Messaggio non invoca un blocco dell'innovazione, ma una sua **guida sapiente** basata su una “alleanza” fondata su tre pilastri:

Responsabilità: richiesta a tutti i livelli. I vertici delle piattaforme devono guardare al bene comune e non solo al profitto; gli sviluppatori devono garantire trasparenza sui principi di progettazione; i legislatori devono vigilare sul rispetto della dignità umana.

Cooperazione: è necessario un coinvolgimento corale di industria, accademia, media e istituzioni per costruire una governance dell'IA efficace e meccanismi di salvaguardia.

Educazione: il Papa insiste sull'urgenza di un'alfabetizzazione all'IA e ai media. Questa formazione deve promuovere il pensiero critico, insegnare a proteggere la propria privacy e i propri dati dai deepfake, e aiutare a trattare l'IA come uno strumento, mantenendo sempre una validazione esterna delle fonti.

Sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt 28,20)

Dopo la risurrezione di Gesù il mondo si è unificato: non c'è più un Cielo, nell'immaginario collettivo al di là delle nuvole, che contiene Dio e la terra dove Gesù è venuto ad abitare, casa dei mortali. Ora tutta la realtà è un **unico Cielo** che abbraccia tutto l'universo e ha i confini infiniti della Trinità. Gesù, tornando al Padre ci porta con sé. La vecchia umanità è morta con Cristo sulla croce, la nuova è Gesù risorto, glorioso.

Quello che in Gesù è già realizzato, per noi resta da completare con il nostro continuo **morire e risorgere con Lui**, attraverso l'Amore di cui siamo stati fatti capaci, nello Spirito. *“Completo quello che manca alla passione di Cristo!”* dice S. Paolo.

Come? **Amando** in ogni attimo del mio tempo: **vivendo la Parola**, divento Gesù. Amando il fratello, incontro Gesù. Nella comunione di amore Gesù si fa presente in quelli che si amano nel suo nome. Nell'**Eucaristia** la nostra stessa carne si trasforma nella carne di Gesù, come pegno ed esperienza dell'eternità d'amore.

Oggi Gesù, salendo al cielo, nella liturgia ci dice: *“Sarete miei testimoni!”* cioè farete l'esperienza che ormai sono sempre con voi, fino alla fine del mondo.

IL BELLO D'ESSERE “STRUMENTI INUTILI”

Più passa il tempo, più mi accorgo che il servizio in parrocchia è proprio bello ed è estremamente vero il detto: “è donando che si riceve”; io posso testimoniare che nei vari incontri con le persone ricevo sempre molto.

*Riporto un avvenimento, recentemente accaduto, che si è impresso particolarmente nel mio animo. Abituamente andavo a trovare un'anziana signora, molto accogliente e simpatica. I nostri dialoghi erano sempre vivaci e piacevoli, anche profondi, ma rimaneva in lei un **rifiuto** netto nei riguardi dei sacramenti. Durante la benedizione delle famiglie, passai da lei con un giovane sacerdote. Ci accolse con gioia e quasi le sembrò di vedere nel sacerdote un suo nipote. Avviò con lui una prolungata conversazione e gli raccontò tutta la sua vita... tutto quello che serbava nel cuore. Benché io tentassi di uscire per lasciarla più libera non ci riuscii, mi prese la mano e volle assolutamente che **le rimanessi accanto**. Al termine del colloquio-confessione, dopo l'assoluzione, ricevette la Comunione con grande fervore e tanta commozione. Era felice! Ripeteva di sentirsi un'altra persona, leggera, gioiosa. Aveva incontrato Cristo! Commuove davvero constatare come il Signore si serva di **semplici incontri** per consolare le anime. È questa per noi una grande ricompensa per un piccolo servizio. (Sorella Mariuccia, La Spezia)*

SABATO 16/05/2026
18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*
DOMENICA 17/05/2026
7^A DI PASQUA
ASCENSIONE DEL SIGNORE
60^A GIORNATA DELLE
COMUNICAZIONI SOCIALI
09:30 – SOCCORSO: *Ettore, Aldina,*
Giuseppe, Edo, Amabilia e Adelmo.
11:00 – VILLA: *Per il Popolo*

IL VANGELO PER
UN TEMPO NUOVO
Aperto a chi
scalpita e
desidera" vivere
come Gesù
chiede nell'oggi
della storia.
17.05.2026
Casa parrocchiale
a VILLA,
ORE 16:00 -18:00

LUNEDÌ 18/05/2026
ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 19/05/2026
ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo.*

MERCOLEDÌ 20/05/2026
ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 21/05/2026
ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 22/05/2026: S. RITA, RELIGIOSA M-B
ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

SABATO 23/05/2026
18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*
DOMENICA 24/05/2026
PENTECOSTE
09:30 – SOCCORSO: *Nello e Lina*

ore 10:30 - CHIESA PARROCCHIALE A VILLA- 1 TURNO
MESSA DI 1^A COMUNIONE DI 14 BAMBINI E BAMBINE

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

Settimanale
17 - 24/05/2026

LA NOSTRA PENTECOSTE.

Mi chiedi cosa ho raccolto in questi primi 6 mesi di visita pastorale. Vorrei raccontarti i segni della presenza e dell'azione dello Spirito Santo colti sui volti delle nostre comunità, nei nostri presbiteri, in genitori, catechisti, animatori dei ragazzi e della liturgia. Dirti dei segni respirati nel silenzio accogliente dei nostri monasteri. E, poi, di quelli riflessi in tante opere di carità, intessute di condivisione e di cura con cui affrontare le più diverse povertà, a partire dalla solitudine di malati e anziani.

Dovrei dar voce ai segni dell'azione dello Spirito incontrati nel mondo del lavoro, in aziende, fabbriche, caserme e sedi delle nostre Istituzioni: quante persone ricominciano ogni giorno con dedizione e competenza, consapevoli che forse nessuno mai dirà loro nemmeno grazie, animate semplicemente dalla coscienza di portare una responsabilità nei confronti degli altri.

L'elenco sarebbe ancora lungo. Ti cedo il passo, sicuro che già stai completandolo con la tua risposta.

don Ivan, Vescovo.